

Sistema delle relazioni sindacali a. s. 2023/2024

Le scriventi Oo. Ss. ritengono utile ricordare alcune tematiche relative alle relazioni sindacali anche alla luce del nuovo CCNL 2019/21 che entrerà in vigore appena sarà sottoscritto dalle parti.

Le relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali, basato sulla partecipazione attiva, la trasparenza dei comportamenti, sul dialogo costruttivo e sulla consapevolezza dei rispettivi diritti e obblighi, a livello di Istituzione scolastica è uno dei principali strumenti per la realizzazione degli obiettivi della scuola dell'autonomia.

Strumenti delle relazioni sindacali

Le relazioni sindacali nei modelli della partecipazione (Informazione e Confronto) e della Contrattazione integrativa, costituiscono un sistema integrato e unico.

La Contrattazione Integrativa, finalizzata alla stipula di contratti che obbligano reciprocamente le parti, determina alcune precise procedure relative ai modi e ai tempi della contrattazione:

- 1) alla parte sindacale devono essere forniti dati ed elementi conoscitivi inerenti alle materie oggetto di Contrattazione e di Confronto sulle misure che l'amministrazione intende adottare.
- 2) la contrattazione integrativa deve essere avviata **entro il 15 settembre** (art. 22, comma 7 CCNL 2016/18);
- 3) la sessione di contrattazione relativa alla "parte normativa" (art. 22, c. 7, lettere c1, c5, c6, c7, c8, c9) può protrarsi per **30 giorni**, eventualmente prorogabili fino a un massimo di ulteriori trenta giorni (art. 7.6)
- 4) la sessione di contrattazione relativa "parte economica/finanziaria" (art. 22, c. 7, lettere c2, c3, c4) ha un termine minimo di **45 giorni**, eventualmente prorogabili di ulteriori 45;
- 5) la durata della contrattazione integrativa **non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre** (art. 22, c.)

Atti propedeutici alla contrattazione

Per questo, al fine di un corretto avvio delle relazioni sindacali, è necessario mettere a disposizione della parte sindacale i seguenti atti:

- elenco delle attività retribuite con le risorse del Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa, con precisazione, per ciascuna delle medesime attività, di importo erogato e numero dei lavoratori coinvolti, comprensivo dei destinatari del fondo per la valorizzazione del personale docente, con l'importo individuale dei compensi (funzioni strumentali, incarichi specifici, progetti finanziati da altri soggetti, ecc.);
- piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti;
- criteri del Collegio Docenti per l'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi;
- verbale dell'incontro previsto all'inizio dell'anno con il personale A.T.A. e Piano delle Attività del personale A.T.A adottato dal Dirigente Scolastico.

Le scriventi sottolineano l'importanza del rispetto dei principi suddetti, al fine della legittimità degli atti, nonché del rispetto delle prerogative sindacali. In particolare si ribadisce che:

1. l'orario di lavoro dei docenti previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009 e dall'art. 28 CCNL 2016/18 (ipotesi CCNL 2019-21 art. 43.5 e segg.) deve trovare una sua formalizzazione in un orario settimanale per le attività di insegnamento e nel piano delle attività approvato dal Collegio dei docenti per le attività funzionali all'insegnamento;
2. l'orario di lavoro del personale ATA è regolato dagli artt. 51 e seguenti del CCNL 2006/2009 con le integrazioni degli artt. 31 e seguenti del CCNL 2016/18. A tal proposito si evidenzia

come la formalizzazione del Piano delle Attività degli ATA deve essere preceduta da apposito incontro con il personale ATA (vedi art. 41.3 CCNL 2018) (nell'ipotesi CCNL 2019-21 art. 63). Solo dopo la riunione con il personale e la sua formalizzazione il Dirigente Scolastico potrà adottare il piano del personale ATA.

Novità che verranno introdotte dal CCNL 2019/2021

Nel corso di questo anno scolastico verrà sottoscritto il nuovo CCNL 2019/2021, il quale apporterà modifiche che avranno diretta incidenza sulle relazioni sindacali. Se ne elencano alcune, sottolineando che saranno efficaci non dal prossimo anno scolastico, bensì dal giorno successivo alla firma definitiva:

- A partire dal 1° gennaio 2024 i compensi per le attività aggiuntive di docenti e personale ATA saranno rideterminati secondo nuove tabelle, che incrementano del 10% la retribuzione oraria. Pertanto la ripartizione delle risorse fornite alle scuole dovrà tener presente che le attività svolte fino al 31 dicembre verranno retribuite con i parametri finora vigenti, mentre da gennaio – come già detto – con l'incremento del 10%.
- L'art. 44 comma 4 del nuovo CCNL prevede che le attività di formazione rientrino nelle ore collegiali (sia quelle destinate ai Collegi Docenti sia quelle destinate a consigli di classe, interclasse, intersezione). Qualora eccedenti le ore collegiali, ai sensi dell'art. 36 comma 7 le attività di formazione vanno retribuite.
- Le attività collegiali Gruppi di Lavoro operativo per l'inclusione (GLO introdotte dal decreto legislativo 66/2017) rientrano nelle 40 ore collegiali lettera b (art. 44, comma 3, lettera b).
- Non sarà più possibile svolgere da remoto le riunioni collegiali aventi carattere deliberativo (ivi compresi Collegi Docenti). Previo Regolamento di Istituto sarà possibile svolgere a distanza alcune attività non deliberative (art. 44, comma 6).

Fondi PNRR e relazioni sindacali

Crediamo di fare cosa utile inviando nuovamente, insieme alla presente, la nota inviata lo scorso giugno sulle relazioni sindacali da attivare in relazione ai fondi PNRR.

Soggetti titolari delle relazioni sindacali

Si ricorda infine che la contrattazione integrativa si svolge tra il Dirigente Scolastico e la RSU e i rappresentanti sindacali delle Oo.Ss. firmatarie del CCNL.

Firenze, 19 settembre 2023

FLC CGIL	CISL SCUOLA	SNALS Confsal	GILDA UNAMS
Emanuele Rossi	Claudio Gaudio	Fabio Mancini	Elena Petrelli